Lu Campanò

INSERTO
di APRILE 2012 - N. 1

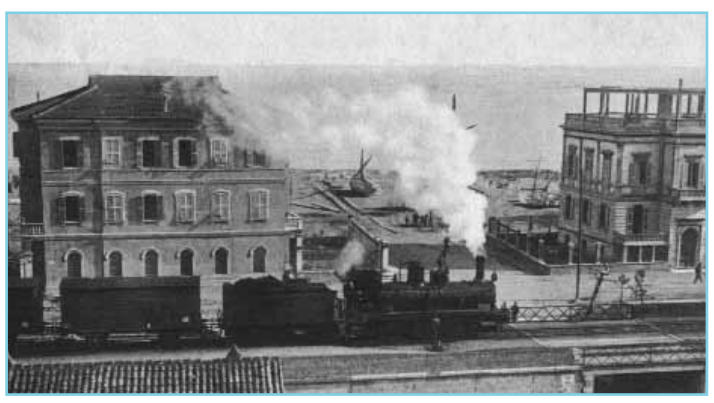
CRONISTORIA *di* SAN BENEDETTO DEL TRONTO *dall'*UNITÀ D'ITALIA *ad* OGGI

di ***Giuseppe Merlini***

1861 San Benedetto conta 5607 "anime", 1162 case e 1146 famiglie. Dal novembre dell'anno precedente, dopo le votazioni per l'annessione, sul torrione - simbolo della città - sventola il tricolore.

1862 Al fine di distinguerlo da paesi omonimi, il consigliere comunale Antonio Mascarini, nella seduta del 29 luglio propone di aggiungere "del Tronto" al secolare nome di San Benedetto. La sede amministrativa viene trasferita dal "Paese Alto" al Palazzo Guidi, nella sottostante "Marina" e il vecchio palazzetto comunale viene adibito a scuole per il quartiere "Castello". Nello stesso anno si istituisce la figura dell'ispettore di piazza (guardia municipale) per vigilare sui regolamenti di polizia urbana e rurale.

1863 Arriva la ferrovia che dà un decisivo impulso allo sviluppo turistico.



1864 Il 5 giugno si inaugura l'asilo d'infanzia intitolato a Vittorio Emanuele II (poi dal 1923 "Asilo Teresa e Pietro Merlini"), affidato alle Suore di Carità.

1865 Ad opera di Filippo Leti viene aperto al pubblico lo Stabilimento balneare, il primo di tutta la costa picena.

1867 L'Amministrazione Comunale di San Benedetto del Tronto progetta la costruzione di una nuova Pescheria, ma complicate prassi burocratiche ne impediscono l'immediata attuazione.

1873 La vecchia Pescheria e il Mattatoio comunale, che dagli anni quaranta dell'800 erano nello stesso fabbricato, all'interno dell'incasato urbano, vengono separati e al loro posto viene edificata la Caserma Militare (poi demolita nel 1961 per lasciare spazio ai "Magazzini Gabrielli"). Nello stesso anno viene inaugurato il giardino pubblico ad est della ferrovia e la fontana in Piazza d'Armi (l'attuale Piazza Matteotti) con i putti e i delfini fatti arrivare direttamente da Parigi.

1876 Il 12 marzo viene istituita la "Società dell'Unione", poi "Circolo Unione" (dal 1879), avente come scopo principale l'organizzazione di divertimenti carnascialeschi e delle feste estive

1877 L'11 settembre la bilancella "Città di Napoli" naufraga all'altezza del fiume Vomano causando la morte di 9 marinai. Viene costituito il Comitato pei Naufraghi divenuto nel 1880 Comitato di Beneficenza permanente per i naufragi.

1879 Ad opera della Società Operaia di Mutuo Soccorso viene istituita una Tipografia e Cartoleria. Il 30 ottobre i cittadini di Porto d'Ascoli chiedono il distacco dal Comune di Monteprandone e l'aggregazione a San Benedetto, ma bisognerà aspettare sino al 1935.

1875/79 Si argina il corso inferiore dell'Albula e si eseguono i lavori di ampliamento del Cimitero.

1880 Dopo circa dieci anni di trattative e a seguito della dichiarazione di "opera di pubblica utilità" vengono abbattute le ultime due case delle quattro dapprima esistenti al centro della Via dell'Ancoraggio (attuale Viale S. Moretti). Si avvia l'innalzamento della "Marina" sopraelevando il manto stradale e gli accessi agli immobili.

1882 Il 12 giugno muore il sindaco Secondo Moretti al quale va riconosciuto il merito di aver transitato San Benedetto da piccolo borgo marinaro a cittadina rivierasca.

1885 Le scuole elementari della "Marina" sono riunite in nuovi locali edificati in *via delle Fratte* (Via Leopardi); prende piede l'idea di costruire la circonvallazione cittadina (il lungoalbula che poi sarà intestato a Gino Moretti).

1886 Seppur di proporzioni più contenute rispetto alle ondate precedenti, il colera, attraverso marinai di ritorno da luoghi infetti, fa di nuovo la sua comparsa in paese, estendendosi poi in tutta la Provincia. A San Benedetto il colera uccide 184 persone su 760 attaccate.
Viene costruita sull'arenile una vasta e grande Pescheria con 32 magazzini e tettoia di 1636 mq per le aste del Comune; contestualmente viene emesso il primo Regolamento interno.
Nello stesso anno l'abside della chiesa di San Benedetto Martire viene affrescata ad opera del pittore Filippo Flaiani di Corropoli. Viene istituita una biblioteca popolare circolante e l'anno successivo una scuola tecnica.

1890 Nasce l'Ospizio marino per la cura dei bambini scrofolosi del territorio provinciale.

1893 Il 16 gennaio le paranze "Antonio" e "Giava" della marineria sambenedettese, con 18 marinai a bordo, fanno naufragio nelle acque antistanti Senigallia per improvviso uragano. Con il varo delle paranze "Unione" e "Fratellanza" (il 2 luglio) che si uniscono alle paranze "Progresso" ed "Emancipazione" (varate il 4 ottobre 1891), "Lavoro" e "Risparmio" (varate il 3 luglio 1892), la "Società di Mutuo Soccorso fra Marinai di San Benedetto del Tronto" presieduta da Gino Moretti offre finalmente lavoro a molti dei marinai aderenti alla cooperativa.

1894 Dietro suggerimenti di restauro dettati dai medici condotti e fatti eseguire dalla locale Congregazione di Carità, viene inaugurato l'ospedale "Madonna del Soccorso", voluto da Gioacchino Pizzi (proto-parroco della "Madonna della Marina), già attivo da circa quarant'anni, sulla *via della Chiesa Nuova* (l'attuale via G. Pizzi).

1896 A stagione balneare quasi terminata, nel mese di settembre, giunge lo scrittore francese André Gilde che in *Feulites d'automne* ci offre una splendida descrizione della San Benedetto turistico-marinara di fine '800.

1897 Il 24 ottobre il fiume Tronto rompe gli argini; gli abitanti di Porto d'Ascoli (allora Monteprandone) vengono soccorsi e salvati dalla furia delle acque grazie agli interventi coraggiosi delle guardie municipali Cesare Spina e Angelo Guerra, di don Francesco Sciocchetti, del delegato di porto Domenico Palestini, degli intrepidi marinai Luigi Fiscaletti e Luigi Latini e dell'ing. Comunale Ercole Signorelli.

1898 Il 20 marzo viene inaugurato l'acquedotto "Granaro" che porta acqua alle fontane del paese dopo un percorso di 11 km. Nell'occasione viene inaugurata di nuovo la fontana in Piazza d'Armi (oggi Piazza Matteotti).
Il 6 luglio il torrente Albula esonda e rovina in maniera irreparabile la vecchia Chiesa di Santa Maria della Marina. Da quell'anno, per voce popolare, la borgata rurale "Madonna della Pietà" nota anche come "Trevisani" prende il nome di "Ponterotto".

1901 Su progetto di Giuseppe Sacconi, futuro autore dell'Altare della Patria, viene restaurato il Torrione e in questa occasione vengono aggiunte le merlature lungo tutti i lati. Nel 1906 la ditta Cesare Fontana inserisce, poi, un nuovo meccanismo all'orologio. Sempre nel 1901, sul "Monte di Aniceto", come era chiamato dal popolo, viene issata una grande Croce in ricordo dell'Anno Santo.

1902 Il 30 ottobre ad opera di 18 soci, tra cui otto sacerdoti, viene costituita la "Società Anonima Cooperativa per la Pesca" aderente alla "Federazione Marchigiana delle Società per la pesca".

primi del '900 Ad opera di alcuni commercianti locali ha inizio la lavorazione e l'esportazione all'ingrosso di prodotti ortofrutticoli che porteranno, in prosieguo di tempo, il nome di San Benedetto del Tronto, impresso sulle cassette di legno, fin nella lontana Svezia.

1903 Con l'arrivo delle Suore Giuseppine ha inizio l'attivi-

tà dell'istituto omonimo per l'insegnamento femminile nell'edificio fino ad allora occupato dalle Suore Dorotee che erano arrivate nel 1889.

1905 Ad opera della ditta ascolana Merli-Marini entra in funzione il primo impianto telefonico. Filippo Calabresi, assieme ai calafati Mascaretti, impianta una "macchina a vapore" a bordo di una elegante lancia destinata a portare i turisti in mare. Carlo Sciocchetti apre il "Cinematografo Sala Picena".

1907 Arriva la luce elettrica grazie alla volontà del sindaco Gino Moretti.
In occasione del cinquantenario dalla morte di Giuseppe Garibaldi, ad opera della "Società Operaia di Mutuo Soccorso" (sorta nel 1877), sulla facciata del vecchio Palazzo Comunale, viene scoperta la lapide a lui dedicata.

1907-1908 Iniziano i lavori del porto.

1908 Si inaugura, aprendola al culto, la nuova chiesa della Madonna della Marina.
Costanzo Chauvet, proprietario del giornale "Il Popolo Romano", assiduo frequentatore di San Benedetto nonché promotore della stazione balneare sambenedettese da circa un ventennio, rileva lo Stabilimento balneare di cui era già comproprietario dal 1880.

1909 Il consiglio comunale sambenedettese con deliberazione unanime del 21 febbraio 1909 conferisce all'onorevole Luigi Dari (futuro sottosegretario ai Lavori Pubblici poi ministro di Grazia - Giustizia e Culti nonché ministro dei Lavori Pubblici) la cittadinanza onoraria per essersi interessato alla costruzione del nostro porto e perché per merito suo, l'anno precedente, veniva riconosciuta la Scuola Tecnica di San Benedetto.

1911 Il 20 giugno, presso la locale Stazione ferroviaria, lo scontro tra una locomotiva e un treno proveniente da Bologna provoca la morte di tre persone (tra cui l'ex sindaco di Ripatransone, Rodolfo Tozzi) e il ferimento di una quarantina di passeggeri e tra questi il prof. Augusto Murri.
Nello stesso anno si procede alla nuova denominazione delle vie e piazze prediligendo nomi ed avvenimenti del Risorgimento Italiano. In questo stesso anno San Benedetto raggiunge i 10.428 abitanti.

1912 Domenica 26 maggio si vara il "S. Marco", la prima barca porta-pesce (prima in tutta la penisola) munita di motore ausiliario grazie all'opera svolta da don Francesco Sciocchetti, "il parroco del mare". Nello stesso anno, per la prima volta, l'effige della "Madonna della Marina" viene portata in processione per mare. Nell'ambito della guerra italo-turca, l'8 giugno il maresciallo capo Nazzareno Cappelleti cade vittima a Zanzur (Libia). Il 27 luglio si costituisce la *Società automobili e vetture* formata dai vetturini Alfredo Moretti, Antonio Caselli e Enrico Rosetti, al fine di garantire il trasporto di persone dal "Belvedere della Rocca" o dalla Piazza del Municipio allo Stabilimento Balneare.

1914 Su lascito di Serafino Voltattorni che finanziò anche il restauro del Torrione nel 1901, il 12 luglio in Piazza del Belvedere (oggi Piazza Sacconi) viene inaugurata la fontana in travertino dell'architetto Guido Cirilli. Nel 1921 la fontana

viene trasferita presso i giardini pubblici ed infine, tra il 1924 e il 1925, in piazza Roma (oggi Piazza Nardone).

1915 Viene approvato il progetto per la costruzione del ponte in cemento armato sul torrente Albula (in quella che poi diventerà la nuova arteria del lungomare) che verrà realizzato tra il 1920 e il 1921.

1917 Il 25 ottobre il già decorato Nicola Trevisani (soprannominato "Dardanelli") è insignito di Medaglia di bronzo al valor militare. La notte tra il 9 e il 10 dicembre una squadriglia di "Mas", comandata da Luigi Rizzo, con a bordo il sambenedettese Armando Sansolini, colpisce ed affonda la corazzata austriaca "Wien". Per questo atto il Sansolini è insignito di Medaglia d'argento al valor militare.

1918 A seguito del crollo della galleria "Granaro", tre operai sambenedettesi (Federico Bollettini, Antonio Cosignani e Vitale Meo) perdono tragicamente la vita mentre stanno riparando l'acquedotto cittadino.
Il morbo della "spagnola", che in tutta la penisola procura 330 mila morti, infuria anche a San Benedetto. Solamente in questo anno il numero dei decessi sale a 388 rispetto ai 212 del 1917 e ai 175 del 1919 (in queste cifre vanno ovviamente ricompresi anche i caduti della "Grande Guerra").

1919 Il Consiglio Comunale approva l'applicazione del dazio sul pesce fresco e l'anno successivo delibera l'appalto della riscossione del dazio sul pesce; ciò provoca malumori amministrativi con le dimissioni del sindaco Guidi e il relativo commissariamento.

1920 Viene inaugurato il Teatro Virginia e l'hotel Eden, poi rilevato nel 1929 dai padri Filippini che lo modificano in chiesa e collegio. Nel 1939 vi prendono possesso i Padri Sacramentini.

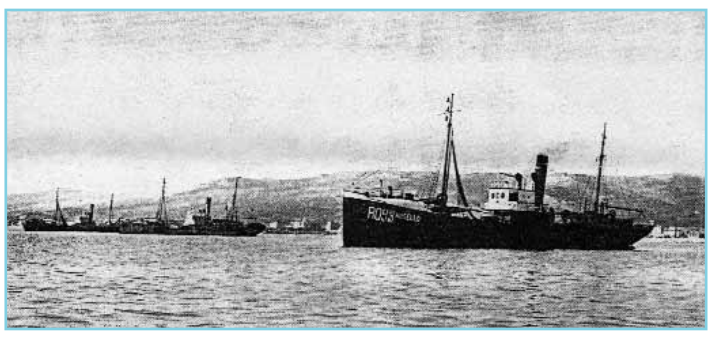
1921 In una delle aiuole del "Giardino Pubblico", prospiciente viale S. Moretti, si inaugura il "Monumento ai Caduti della Grande Guerra" dello scultore Amleto Cataldi. In maggio Tommaso Valentinetti, impiegato delle ferrovie originario di Ortona a Mare, chiede ed ottiene di poter costruire una "bilancia" lungo il pennello del molo sud.

1922 Il 27 novembre, sorprese da burrasca, le paranze "Pasquarosa" e "Santa Maria della Marina" fanno naufragio trascinando con sé 18 membri di equipaggio. Nello stesso anno viene inaugurata la clinica per le malattie della vista del dott. Giovanni Bozzoni.

1923 Ad opera di Filippo Camiscioni viene inaugurato l'hotel Progresso, la prima struttura ricettiva al di fuori dell'in-

casato urbano. Viene istituita la Parrocchia della S.S. Annunziata a Porto d'Ascoli.

1924 Il 24 maggio il Consiglio Comunale approva la cittadinanza onoraria a Benito Mussolini. All'albeggiare del 4 settembre si presenta davanti alla costa sambenedettese il piropeschereccio "L'Orsa", con equipaggio misto formato da uomini di nazionalità tedesca e paranzani sambenedettesi. Ha ufficialmente inizio l'epopea della SAPRI (Società Anonima Pesca e Reti Italiana) costituita il 30 agosto del 1923 dai fratelli Filippo, Raffaele, Francesco e Volga Merlini. Nel 1926 i piropescherecci superano lo stretto di Gibilterra e iniziano la pesca lungo le coste africane della Mauritania e nel 1938 si spingeranno fino nei mari del nord sulle coste della Groenlandia e sulle rotte polari della pesca del merluzzo.



1925 Viene istituito il gonfalone comunale con il ripristino dell'immagine del Santo (su disegno del pittore Armando Marchegiani), estromesso dall'antico stemma nel 1887. Il 5 luglio il principe Umberto visita la città.

1926 Per la costruzione del campo sportivo in funzione della squadra di calcio "U. S. Sambenedettese", nata nel 1923, il Consiglio Comunale concede parte dell'area denominata "Piano Regolatore" (oggi Piazza San Giovanni Battista) dapprima utilizzata dai funai; il campo è inaugurato il 16 maggio.
Il 21 aprile la Chiesa di S. Giuseppe - costruita intorno al 1870 per volere di don Benedetto Spaletra - è elevata a Parrocchia (la terza dopo San Benedetto Martire e la Madonna della Marina). Nel 1959 la Parrocchia di S. Giuseppe viene affidata ai Padri Sacramentini.
L'11 novembre con una sontuosa cerimonia, presso il Teatro Virginia, viene conferita la medaglia d'oro al valor civile all'infermiere Leone Curzi per atti di eroismo compiuti il 25 luglio 1925 presso la fabbrica di Giuseppe Roncarolo; per le stesse motivazioni viene conferita una medaglia di bronzo alla memoria di Luigi Troiani, una medaglia d'argento alla memoria di Giuseppe Stipa, una medaglia d'argento alla memoria di Guglielmo Pulcini e una medaglia d'argento al valor civile rispettivamente a Nazzareno Voltattorni e Mario Pazzaglia. Per tutt'altre vicende, quel giorno, vengono conferite a Nicola Cameli e ad Armando Sansolini, ex militari, la medaglia di bronzo al Valor militare.

1927 Viene inaugurata via Francesco Crispi.

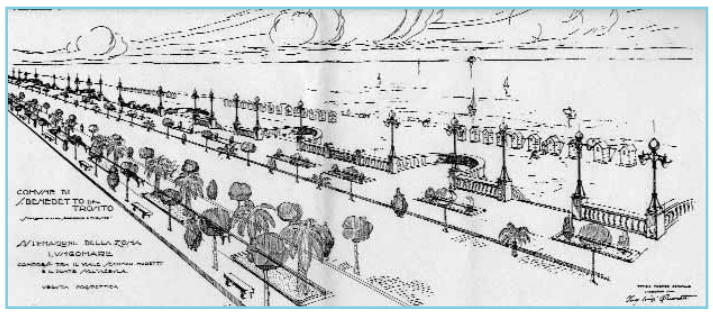
1928 Con decreto del Ministero degli Interni del 30 giugno si istituisce l'Azienda Autonoma di Cura Soggiorno e Turismo.

1929 Il 2 settembre presso l'arena dello Stabilimento Bagni si tiene il "Grande Concerto" del tenore Beniamino Gigli.

Primi anni trenta Inizia la messa a dimora di numerosissime palme che negli anni diventeranno il simbolo della città. San Benedetto del Tronto - che oggi conta oltre 8000 palme - con Grottammare e Cupra Marittima detiene il titolo di "Riviera delle Palme".
San Benedetto, per movimento di operazioni che si svolgono all'interno del Mercato e per quantità di pesce sbarcato, inizia a conquistare il primato nazionale.

1931 Il 9 agosto, in occasione della Prima Festa della canzone sambenedettese, viene eseguita per la prima volta "Nuttate de lune", su versi del poeta dialettale Ernesto Spina e musiche di Attilio Bruni. In via Torino, strada che dalla stazione ferroviaria porta alla SS 16, vengono abbattute delle case private che ostruivano la circolazione e alla nuova arteria viene attribuita la denominazione Via Roma.

1932 Il 30 luglio, in occasione della tradizionale festa della Madonna della Marina, si inaugura il lungomare e la piazza della rotonda, su progetto dell'Ing. Luigi Onorati. Il 18 settembre il lungomare è intestato a Tommaso di Savoia" e per l'occasione il "duca di Genova" Ferdinando di Savoia (figlio di Tommaso), capo del Dipartimento marittimo dell'Adriatico, giunge in visita a San Benedetto.



1933 Abbattendo la casa dei conti Gigliucci di Fermo, viene definitivamente aperta via Risorgimento (già via 28 ottobre) e per lasciare libera la circolazione agli autoveicoli viene demolita la fontana in Piazza d'Armi (oggi Matteotti). La fontana verrà ricostruita ad opera del Circolo dei Sambenedettesi nel 1984.
Si inaugura il nuovo edificio dell'Asilo Merlini.

1934 Come sede del Circolo estivo viene inaugurata la Palazzina Azzurra. Nello stesso anno viene approvato il Nuovo Regolamento del Mercato del Pesce e viene fondato l'Istituto San Giovanni Battista per l'opera educativa nella zona più a nord dell'incasato urbano altamente popolata. Le "Battistine" prendono possesso dell'immobile lasciato loro dai fratelli Panfili. Giovanni Mattei fonda il Gruppo ANMI di San Benedetto del Tronto intestandolo a Ciro Voltattorni ed oggi, dopo l'inaugurazione nel 1979 della nuova sede, l'Associazione è intitolata all'Ammiraglio Alpinolo Cinti.

1935 Con regio decreto del 16 luglio, avente effetto dal 6 settembre, Porto d'Ascoli viene staccato da Monteprandone ed annesso a San Benedetto.
Il 7 dicembre viene inaugurato il Mercato all'ingrosso del Pesce, alla radice del Molo Nord, dotato di "Cassa del Mercato", di Direzione, di servizio sanitario e di vari impianti che costituiscono il primo esempio in Italia di Mercato di produzione tecnicamente e razionalmente organizzato. La vecchia Pescheria viene dismessa. Viene costruito anche il Mercatino al minuto del pesce (attuale Piazzetta Andrea Pazienza) su via dei Giardini (oggi via Mazzocchi) e viene approvato il relativo Regolamento.
I sambenedettesi donano 2975 fedi nuziali per la richiesta di oro alla patria.

1936 Il 4 dicembre il "Maresciallo" Badoglio arriva nel Piceno, visita il nuovo ed imponente Mercato del Pesce. Viene modificato il Regolamento del Mercato all'ingrosso del Pesce e rimaneggiato di nuovo, in alcuni articoli, l'anno successivo.
Nell'antico Palazzo Moretti viene aperta la Casa di Riposo per Anziani "Coniugi Grossi Filippo Tancredi - Pignati Domenica" che resterà in funzione sino all'inaugurazione del "Centro Primavera" nel 1995.

1938 Con regio decreto del 3 marzo, n. 243 la "Regia Delegazione di Spiaggia di San Benedetto del Tronto" viene elevata ad "Ufficio Locale Marittimo".
Vengono costruiti la Colonia Marina (oggi nota come ex GIL) e l'edificio delle scuole elementari in via Gino Moretti che sarà intestato a "Benedetto Caselli".
Nell'ambito dei festeggiamenti per la tradizionale festa della "Madonna della Marina" arriva la "Cacciatorpediniera" Lupo. Nell'occasione viene consegnata agli ufficiali di bordo la bandiera di combattimento alla presenza della madrina Irene Malatesta vedova Fiscaletti, in quanto moglie, figlia, sorella di uomini di mare.

1939 Dietro accordi con molti proprietari di case del "Mandracchio" (non del tutto equi e pacifici) vengono abbattuti diversi immobili di via Gallo e di Via Laberinto che lasciano lo spazio ad una nuova arteria intestata dapprima a Costanzo Ciano e poi dal 1944, anno della sua morte, al professore universitario di patologia vegetale e scienziato sambenedettese Mario Curzi.
Viene istituito il Liceo Scientifico "Benedetto Rosetti".

1940 Con l'istituzione della Giornata della Tecnica, viene organizzata la Mostra del Lavoro con esposizione di modelli di pescherecci e velieri, disegni ornamentali e professionali, carte nautiche, cavi di ferro o canapa, attrezzi per la navigazione, ecc.

1941 Il giorno di Natale il sacerdote don Francesco Vittorio Massetti apre l'Istituto Santa Gemma per i bambini orfani e disagiati.

1942 Il 18 maggio, alla veneranda età di 85 anni muore Beatrice Piacentini Rinaldi, detta Bice, poetessa dialettale a cui va riconosciuto il merito di aver dato dignità letteraria al dialetto sambenedettese.

1943-1944 Numerosissimi bombardamenti aerei e mitragliamenti navali devastano la città, in particolar modo il porto e i quartieri popolari. Il 27 novembre del 1943 un efferato bombardamento causa la morte di 20 persone e il ferimento di diversi civili. A questa data chi non aveva ancora lasciato la città prende la strada dello "sfollamento", abbandonando le proprie case. I Padri Sacramentini rimasti a San Benedetto misero in salvo mobili e masserizie abbandonate dalle famiglie degli sfollati. Il Mercato all'Ingrosso del Pesce viene definitivamente chiuso per mancanza di attività a seguito della guerra mentre i motopescherecci dapprima requisiti fuggono verso le acque del sud Italia. I tedeschi in ritirata fanno saltare in aria il famoso "Arco dei Fiorani". Il 19 giugno del 1944 finalmente San Benedetto viene liberata dalle truppe polacche. Gino Gregori è il sindaco istallato dalla Commissione Alleata sino al 6 luglio 1944 quando, con nomina prefettizia, gli succede l'avvocato Balilla Galanti.

1945 La guerra, dopo aver distrutto completamente 69 case, averne compromesse gravemente 899 e lievemente 704, lascia oltre 700 famiglie senza tetto.
Si costituisce il sindacato "Gente di mare", al quale aderisce la quasi totalità dei lavoratori del mare.

1946 Piazza Roma, lo slargo antistante la nuova Chiesa della Madonna della Marina, viene intestato a Luciano Nardone, maresciallo dei carabinieri ucciso da raffiche tedesche assieme al carabiniere Isaia Ceci. Ai caduti sambenedettesi della seconda guerra mondiale (Francesco Fiscaletti, Mario Mazzocchi, Cesare, Antonio e Luciano Gabrielli, Guido Sgattoni, il Brigadiere Elio Fileni e Neutro Spinozzi) vengono intestate alcune vie cittadine.
Il Genio Civile definisce le pratiche per l'inizio dei lavori di costruzione di nuove case per i senzatetto.
Sul finire di agosto, dopo mesi di cattura ed innumerevoli trattative anche da parte del papa, i marittimi sambenedettesi sequestrati con le loro imbarcazioni in Jugoslavia fanno ritorno, pelle e ossa, a San Benedetto.

1947 Il teatro Concordia viene adibito a cinema ad opera dell'ascolano Teodorico Pomponi. Nello stesso anno viene inaugurato il Cine-teatro Calabresi della famiglia omonima, già proprietaria del locale da ballo "Cavalluccio Marino", aperto due anni prima.

1944-1948 Diversi motopescherecci saltano in aria a causa di ordigni bellici pescati nelle proprie reti. Tra questi: il "S. Vincenzo II", il "Grecale", il "Carla".

1948 Il 10 novembre con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, dietro richiesta diretta del Comune di San Benedetto del Tronto, viene approvato lo Stemma miniato.

1949 In ambito portuale viene inaugurata la "Casa del Pescatore" e il campo sportivo "Tommaso Marchegiani" (già *Littorio*, costruito nel 1931) viene intestato ai Fratelli Ballarin. In giugno entra in funzione il servizio di radio costiera locale gestito dalla Società Italiana Radio Marittima.

1950 In maniera provvisoria e sperimentale, che diviene poi definitiva nel 1975/76, il Viale Secondo Moretti e vie limitrofe vengono interdette al traffico veicolare e adibite ad "isola pedonale". Nello slargo esistente in via Montebello viene costruito il Mercato di Frutta e Verdura poi abbattuto nel 2008.

1952 I frati Minori Conventuali, arrivati in città nel 1939, danno vita all'Istituto Tecnico Commerciale.
Viene rifondato il "Carnevale Sambenedettese".

1953 Viene inaugurato il "Jolly hotel" della catena Marzotto.

1954 Viene aperta al pubblico la Biblioteca Comunale che successivamente sarà intestata al letterato Giuseppe Lesca nato a San Benedetto del Tronto nel 1865.

1956 La Sambenedettese calcio vince il campionato di serie C passando di conseguenza alla serie B. All'Ufficio Locale Marittimo si sostituisce l'Ufficio Circondariale Marittimo richiesto sin dal 1946.
Il 10 settembre viene inaugurato, da Giovanni Braschi ministro delle Poste e Telecomunicazioni, il Palazzo postale in via Curzi che all'ultimo piano ospiterà la Pretura. Conseguentemente nell'ex palazzina delle Poste e Telegrafi di via Crispi prende sede il Commissariato di P.S. (presente in città sin dai primi del '900, in modo alterno a volte come semplice delegazione a volte come Commissariato).

1957 Viene costruito il faro e nello stesso anno ha inizio la "pesca atlantica". In breve tempo San Benedetto sarà riconosciuta come la capitale della pesca oceanica. Solo nel 1957, a causa di incidenti o naufragi, la città perde ben 21 uomini appartenenti alla propria gente di mare.
Nello stesso anno l'Azienda Autonoma apre al pubblico il locale la "Caravella", poi Kon-tiki.

1959 San Benedetto del Tronto raggiunge i 30.000 abitanti. Vengono realizzati ed inaugurati numerosi impianti sportivi: pista di pattinaggio, minigolf, campi da tennis, bocciodromo.
Il 10 maggio alla presenza del Vescovo Radicioni viene posta la prima pietra della Caserma dei Vigili del fuoco.

1960 Entra in funzione il nuovo ospedale "Madonna del Soccorso", costruito nell'area che Agata Voltattorni aveva concesso assieme ad un villino di sua proprietà. Viene istituita la Parrocchia "Cristo Re".
Nello stesso anno la concittadina Anna Ranalli viene eletta Miss Europa a Beirut e i fratelli Carminucci conquistano il bronzo e l'argento alle Olimpiadi di Roma.

1961 L'Istituto Centrale di Statistica, in occasione dei lavori preparatori al "X Censimento generale della Popolazione", sopprime la dicitura "frazione di Porto D'Ascoli", poiché i due centri formano un tutt'uno geografico sotto la denominazione di San Benedetto del Tronto. E' chiaro che Porto D'Ascoli rimane solo come toponimo.
Nasce il Liceo-Ginnasio e l'Istituto Professionale di Stato per l'Industria e l'Artigianato. Sul terreno donato da Filippo Ascolani viene eretta la Parrocchia di S. Filippo Neri.

1963 Il 2 dicembre il Consiglio Comunale, dopo lunga discussione respinge a grande maggioranza di voti - ritenendo inammissibile la proposta - la richiesta di autonomia di Porto D'Ascoli, sottoscritta da alcuni abitanti di questa parte della città.

1964 Presso il Mercato Ittico all'ingrosso ha inizio l'asta automatica.

1966 In Mauritania naufraga il motopesca "Pinguino" che imbarcava uomini quasi tutti originari di San Benedetto.

1967 Nasce la Lega Autonoma Pescatori; nello stesso anno viene istituito l'Istituto Professionale di Stato per i servizi alberghieri e della ristorazione.
San Benedetto del Tronto diventa tappa di arrivo della corsa ciclistica Tirreno-Adriatico, nata l'anno prima.

1969 Il 22 luglio nasce il 40 millesimo cittadino sambenedettese. Al neonato è imposto il nome di Benedetto in onore del Santo protettore della città.

1970 Il 15 ottobre a seguito di violento nubifragio l'Albula esonda trascinandosi appresso Carlo Fares che cercava di salvare un suo animale. Esonda anche il fosso delle Fornaci, e le famiglie senzatetto sono 50.
L'antivigilia di Natale, la nave atlantica "Rodi" fa naufragio con i suoi uomini proprio davanti alla costa sambenedettese. I ritardi relativi al recupero dello scafo e delle salme innescano contestazioni popolari con lo sbarramento della statale adriatica e della linea ferroviaria.

1971 Il 28 febbraio nasce il "Circolo dei Sambenedettesi". Al "Ponterotto" viene istituita la Parrocchia "Madonna del Suffragio" e nella sua chiesa verrà collocata la "Madonna della Pietà", quadro della fine del seicento donato dalla famiglia dell'avv. Toni.

1973 Viene inaugurato il monumento "Ai caduti per la libertà" dell'artista Marcello Sgattoni.

1974 La "Sambenedettese" è di nuovo promossa in serie B. Viene smantellato il centro Ippico con Galoppatoio.

1976 Elevando il preesistente "Ufficio circondariale marittimo" viene istituita la Capitaneria di porto.

1977 Gemellaggio con Chicago Heights, città dell'Illinois che dai primi anni del '900 ha accolto tanti emigranti sambenedettesi. Viene aperta al pubblico la piscina comunale "Primo Gregori".

1978 Viene inaugurato il monumento al "Pescatore", opera dell'artista Cleto Capponi.

1981 Il 7 giugno poco prima del fischio di inizio dell'incontro di calcio *Sambenedettese-Matera,* che riporta la Sambenedettese in B, un incendio si sviluppa sugli spalti dello stadio "Fratelli Ballarin". Numerosi gli ustionati e a causa delle ferite muoiono due ragazze. Il Circolo dei Sambenedettesi attiva una raccolta fondi per gli ustionati e i deceduti. Il 25 luglio, in pieno centro cittadino, il giovane Vincenzo Illuminati rimane ucciso per una tragica fatalità da un agente di Polizia in servizio antiterrorismo. Il 3 agosto, dopo 55 giorni di prigionia, Roberto Peci viene assassinato dalle BR come ritorsione al "pentimento" del fratello Patrizio.

1982 Davanti al nuovo Palazzo Comunale viene inaugurata l'opera "La famiglia del Pescatore" dello scultore Aldo Sergiacomi.

1983 A febbraio viene inaugurata la nuova sala consiliare. Nel novembre dello stesso anno a ridosso del giardino pubblico deraglia il treno Milano-Lecce. Iniziano i lavori per la costruzione del Palazzetto dello Sport che, poi, verrà dedicato al sindaco Bernardo Speca morto prematuramente a seguito di incidente stradale.

1985 Inaugurazione dello stadio "Riviera delle Palme". Nello stesso anno i resti mortali di Padre Giovanni dello Spirito Santo (al secolo Giacomo Bruni), dichiarato Venerabile da Giovanni Paolo II nel 1983, vengono deposti all'interno della Chiesa matrice.

1986 San Benedetto del Tronto viene elevata a sede vescovile. Nello stesso anno il Circolo dei Sambenedettesi inaugura il "Monumento al gabbiano Jonathan" presso il molo sud.

1988 Viene inaugurato il Palazzo di Giustizia.

1990 L'antica chiesa rurale di S. Lucia viene restaurata e donata alla Curia vescovile grazie all'opera svolta dal Circolo dei Sambenedettesi.

1991 Per volere dell'Inner Wheel – Rotary Club, lungo il viale Secondo Moretti viene eretto il monumento alla "Retara" di Aldo Sergiacomi.

1992 Il 10 aprile il fiume Tronto straripa e inonda il centro abitato di Porto d'Ascoli, comportando innumerevoli danni. Nel dicembre dello stesso anno presso il Mercato Ittico entra in funzione una nuova asta elettronica detta di tipo "olandese".

1993 Ad opera del frate cappuccino padre Ugolino da Belluno viene affrescata l'abside della Cattedrale di Santa Maria della Marina, secondo il disegno rappresentativo delle tradizioni marinare sambenedettesi e devozionali della diocesi e della cristianità.

1994 In ragione della numerosa colonia marinara sambenedettese che da fine '800 è presente a Viareggio viene sottoscritto il gemellaggio tra San Benedetto del Tronto e la città versiliese.
Con decreto del Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto del 27 ottobre viene istituito, con decorrenza dal 1° gennaio del 1995, il 1° Nucleo Operatori Subacquei del Corpo delle Capitanerie.

1995 Nell'anno accademico 1995-96, l'Università degli studi di Camerino istituisce alcuni corsi di laurea a cui faranno seguito anche quelli istituiti dall'Università Politecnica delle Marche.
Il 7 dicembre si inaugura la nuova sede della Capitaneria di Porto - Guardia Costiera.

1996 Viene restituita alla città la Palazzina Azzurra dopo necessario restauro. Ha inizio la rassegna annuale "Scultura viva" lungo il molo sud.

1997 Per la prima volta San Benedetto del Tronto ottiene la "Bandiera blu". Viene costruito il monumento "lavorare, lavorare, lavorare, preferisco il rumore del mare". A Mar del Plata, città argentina che ha accolto molti emigranti sambenedettesi ed è gemellata con la nostra città, viene inaugurata la Chiesa di S. Benedetto Martire.

1998 Con l'inaugurazione del monumento di Kostabi, "To see through is not see into", il centro cittadino viene definitivamente riconosciuto come luogo deputato ad ospitare opere d'arte contemporanea. Nello stesso anno inizia la riqualificazione urbana del viale S. Moretti e vie adiacenti.

2000 Con Decreto del Presidente della Repubblica del 25 ottobre, San Benedetto del Tronto, oltre che per la sua crescita in tutti i settori, in virtù soprattutto dei servizi pubblici offerti nel campo sociale, è elevata a città.
In occasione dell'Anno Giubilare, un attento restauro ha riportato alla luce alcuni degli affreschi preesistenti sulle pareti dell'abside della Pieve di San Benedetto Martire. Nello stesso anno con il restauro del Palazzo Piacentini viene reso fruibile un cunicolo di epoca romana datato I sec d. c.

2001 Viene sistemata ed arredata Piazza Nardone. In tale occasione viene pure restaurata la fontana dell'architetto Cirilli. Sulla banchina portuale "Malfizia" viene inaugurato il complesso scultoreo "Il mare, il ritorno" di Paolo Annibali, conseguente al concorso bandito dal Circolo dei Sambenedettesi in collaborazione con l'Amministrazione comunale.
La Biblioteca Comunale "G. Lesca" viene trasferita nella nuova sede.

2004 In occasione dei festeggiamenti per i 1700 anni dal martirio del Santo Patrono vengono eseguiti degli esami di radiodatazione al Carbonio 14 sulle reliquie ossee venerate *ab immemore* a San Benedetto. I risultati hanno confermato che i resti appartengono ad un uomo vissuto 1705 anni fa, con uno scarto di più o meno 55 anni, confermando appieno la tradizione locale.
Il Consiglio regionale, al termine di un complesso iter burocratico, approva l'istituzione della Riserva Naturale della Sentina.

2005 Viene riqualificato il lungomare sud con la costruzione di giardini tematici ricavati direttamente a ridosso della spiaggia.

2006 Lungo il molo sud, in luglio, il Lions Club San Benedetto del Tronto Host inaugura il monumento dedicato a Mons. Francesco Schiocchetti rappresentante una barca a vela munita di turbina, alta 8 metri, interamente realizzata in travertino ascolano.

2008 In aprile a seguito di un'accurata ristrutturazione è tornato nella piena disponibilità della cittadinanza il "Teatro Concordia".
Il 13 ottobre, spostandola dall'ultima domenica di maggio, si torna a celebrare la festa del Patrono San Benedetto Martire nel giorno del suo martirio.

2009 A Palazzo Piacentini, che fu dimora di Bice Piacentini-Rinaldi e che ospita anche l'Archivio Storico Comunale, viene inaugurata la "Pinacoteca del Mare" con opere di Alfred Châtelain, Adolfo De Carolis, Angelo Landi e Armando Marchegiani.

2011 A febbraio viene inaugurato il Museo della Civiltà marinara delle Marche, che - assieme al Museo Ittico "A. Capriotti" (inaugurato nel 1956), al Museo delle Anfore (formatosi grazie alla donazione del dott. G. Perotti ed inaugurato nel 2003), all'Antiquarium Truentinum (in corso di allestimento) - rappresenta il Polo Museale che la città ha dedicato al suo Mare.
Al "Paese Alto", a seguito di consolidamento e sistemazione del sottosuolo, vengono alla luce interessanti reperti del passato e tra questi una villa rustica di epoca romana.

2012 Al primo gennaio gli abitanti sono 48060, di cui 22711 maschi e 25349 femmine; i nuclei familiari (compresi i conviventi) sono 19999, mentre i nuclei conviventi (ad es. religiosi) sono 19.

Ci scusiamo di eventuali omissioni, sempre possibili in un percorso tanto articolato.